



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 102 del 11/12/2018	OGGETTO: "Interrogazione: Nota Soprintendenza - Infiltrazioni d'acqua al Castello di Milazzo". DISCUSSA
--	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno **11** del mese di **dicembre**, alle ore **19:18** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **10/12/2018** prot. N.743/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi		X
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 9

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA** e **MAISANO**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Sig. Maurizio **CAPONE**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura chiede di intervenire il Segretario Generale **Dott.ssa Riva** in relazione ad una nota sottoscritta da alcuni Consiglieri Comunali, diffusa anche a mezzo stampa.

La nota, denominata "Documento politico", ha ad oggetto la seduta consiliare del 7 dicembre e contiene delle affermazioni particolarmente gravi nei confronti del Segretario Comunale.

Nel documento viene qualificato come fatto di estrema gravità che non ha precedenti nella storia dell'ente, il mancato svolgimento della seduta consiliare a causa dell'assenza del Segretario Generale.

Tale fatto, inoltre, viene stigmatizzato come "goccia che fa traboccare il vaso al termine di una lunga serie di atteggiamenti ostruzionistici nei confronti del Consiglio Comunale".

In altri termini la nota lascia intendere che il Segretario Comunale si sia macchiato di una serie di reati tra cui quello di aver simulato una malattia al fine di creare ostruzionismo al Consiglio Comunale, prestandosi così a scadenti manovre politiche ai danni dei consiglieri comunali.

Precisa che giorno 7 dicembre u.s. è stata costretta a lasciare l'ufficio per motivi di salute, premurandosi di avvisare tempestivamente il Vicepresidente Capone, anche dei tentativi fatti di farsi sostituire dai 2 vicesegretari dell'ente, entrambi indisponibili: l'uno perché in ferie e l'altra perché anch'essa assente per motivi di salute.

Risulta peraltro che il Vicepresidente Capone abbia informato l'aula della circostanza e della necessità, conseguente, di rinviare la seduta. Esprime quindi il proprio sdegno per il fatto che le si sia potuto attribuire un simile comportamento, che è inimmaginabile per un Segretario Comunale - categoria alla quale si onora di appartenere, fatta di servitori dello Stato che superano un concorso pubblico nazionale dopo aver passato anni sui libri e che seguono un duro e faticoso percorso professionale. Sottolinea che mai avrebbe immaginato che dopo vent'anni di carriera svolta con serietà, sarebbe stata oggetto in questo comune di accuse e illazioni così offensive.

Osserva che il Segretario Generale non ha un ruolo politico, quindi la propria difesa non può svolgersi su un piano di contrapposizione e di dibattito politico. Fa presente a riguardo che la tutela della propria



onorabilità e professionalità non potrà che essere salvaguardata nelle sedi opportune.

In conclusione ribadisce come la nota sottoscritta da alcuni consiglieri sia davvero sgradevole; esprime il proprio forte rammarico tenuto conto che trascorre in questo comune, che è un ente particolarmente impegnativo, moltissimo tempo senza risparmiarsi, svolgendo servizio dalla mattina sino a sera tardi, anche a causa del fatto che ormai da tempo le sedute consiliari si tengono con una cadenza di almeno due volte a settimana.

Alle ore 19:33 entrano in aula i Consiglieri Puliafito e Coppolino.

Presenti 23.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale, in merito alla nota, intende precisare che, essendo uno dei firmatari, qualora il Segretario dovesse ritenersi offesa, può far valere le proprie ragioni nelle sedi opportune. Dichiaro di aver subito lo sfogo della Segretaria in silenzio e con tanta fatica e precisa che l'aula è destinata a fare politica e non a sentire sfoghi che possono trovare legittima accoglienza in altre sedi.

Cogliendo l'occasione della presenza in aula dell'Assessore Maisano, segnala che la strada che va dalla zona del Parco Nuovo a Grazia continua ad essere oggetto di deposito di buste di spazzatura e considerato che l'ente ha impiegato dei soldi per acquistare le cosiddette "foto trappole", invita chi di dovere a posizionarle proprio in quella zona. Chiede il motivo per il quale le stesse non vengono sfruttate.

Interviene in merito l'Assessore **Maisano**, il quale precisa che le foto-trappole presentano una problematica legata alla durata delle batterie che sembra essere limitata.

Sottolinea di aver già contattato l'azienda fornitrice nel tentativo di aggiungere dei piccoli pannelli solari al fine di alimentare le batterie. Si riserva di piazzare le foto - trappole non appena munite degli opportuni accorgimenti e di predisporre un nuovo sistema di videosorveglianza in special modo nelle zone maggiormente colpite dal fenomeno.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale intende precisare di essere stato tra i primi firmatari del documento cui il Segretario Generale ha fatto cenno.

Dà atto che, comunque, la seduta di Consiglio Comunale non si è potuta svolgere per mancanza del Segretario e ciò è stato rappresentato nel corpo del documento.

Non ravvisa nel prosieguo dello scritto alcun riferimento e alcun attacco nei confronti del Segretario Generale dell'ente.

Dà atto che durante i Consigli Comunali delle precedenti amministrazioni, quando si verificava la stessa problematica, cioè l'assenza del Segretario Generale in aula, la funzioni di verbalizzazione venivano svolte dal Consigliere più giovane di età, cosa che il Vice Presidente Capone Maurizio non ha inteso consentire sulla base dei suggerimenti del Segretario Generale, prendendo in considerazione una nota del CORECO, organo non più esistente da circa ormai 25 anni.

Interviene il Vice Presidente **Capone Maurizio**, il quale intende precisare di aver chiesto al Segretario Generale un suggerimento circa il comportamento da tenere nella occasione che si era verificata.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale, rivolgendosi alla Dottoressa Riva, fa presente che sarebbe opportuno esaminare l'intero documento senza estrapolare singole parole, fermo restando che il Consiglio Comunale, in ogni caso, non si è potuto tenere per l'assenza del Segretario.

Coglie l'occasione per sollecitare l'aula ad andare a trovare un accordo per approvare delle proposte valide per l'intera collettività.

Alle ore 19:49 entra Spinelli. **Presenti 24.**

Chiede d'intervenire il Consigliere Saraò, per precisare che nella seduta di cui si sta discutendo, nessuno ha puntato il dito contro il Segretario per la sua assenza.

Critica l'amministrazione, in particolare l'Assessore allo Sport Crisafulli, in merito a quanto apparso sul giornale circa lo studio di un nuovo regolamento per l'uso delle strutture sportive.

In proposito dà lettura integrale di un documento che chiede sia allegato agli atti della delibera.

Alle ore 19:50 si allontana il Consigliere Sindoni. **Presenti 23.**

Interviene il Vice Presidente **Capone Maurizio** per chiedere chiarimenti al Segretario in merito alla celebrazione della seduta in caso di mancanza del Segretario Generale e dei suoi vice.

Prende la parola il Segretario Generale Dott.ssa **Maria Riva**, la quale dà atto di essersi già espressa in merito alla questione nel 2016, in occasione di una esplicita richiesta di parere avanzata dal Presidente del Consiglio Nastasi.

Nel parere reso ha evidenziato le ragioni di diritto che non consentono al consigliere giovane di sostituire il Segretario Generale. Peraltro detta possibilità prevista nel regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, è stata espressamente dichiarata illegittima e la relativa norme cassata dal CoReCo, che all'epoca esercitava il controllo sulla legittimità degli atti, tra cui i regolamenti.

Il **Presidente** non essendoci ulteriori interventi preliminari, introduce il **punto n.16** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Nota Soprintendenza - Infiltrazioni d'acqua al Castello di Milazzo"**, e cede la parola al richiedente.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale dà lettura integrale della interrogazione che viene allegata in copia al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

In risposta alla interrogazione prende la parola il **Sindaco**, il quale, con riferimento al primo quesito formulato, dà atto che, fermo restando che l'Assessorato ai Beni Culturali non possiede un proprio nucleo tecnico operativo sul territorio, d'intesa con l'Ufficio Tecnico del Comune, sono stati effettuati dei sopralluoghi, in particolare dall'Architetto Ferdinando Torre, per verificare proprio la natura delle infiltrazioni ed è emerso che in alcuni punti si registra uno scollamento delle guaine a ridosso dei parapetti di perimetrazione sulle terrazze soprastanti il mastio.

Porta a conoscenza dell'aula che vi è stata una interlocuzione tra l'ufficio e la ditta che ha effettuato i lavori che, in linea di massima, si sarebbe detta disponibile a valutare un intervento diretto per

PRESIDENZA

risolvere l'inconveniente. Dà atto, altresì, che vi è in atto lo sviluppo della predisposizione della perizia tecnica e del computo metrico per verificare l'esatta natura, caratteristiche e costo degli interventi da eseguire.

Riguardo al 2° punto riportato in interrogazione, conferma che vi è stato uno scambio di note tra l'Ufficio Tecnico e la Soprintendenza in quanto proprio l'Ufficio Tecnico ha formulato una richiesta di supporto specialistico e condiviso sugli interventi da realizzare.

Prendendo invece in esame il 3° punto della interrogazione, la richiesta di rinnovo dell'atto di concessione è stata sottoscritta proprio dal Sindaco ed inoltrata dagli uffici comunali all'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia con nota protocollo 68282 del 30 novembre 2018.

Infine, con riferimento all'ultimo punto, dà atto di avere interloquito con l'Assessore al ramo e di aver ricevuto risposta che lo stesso non si è ancora determinato circa i punti richiesti nella interrogazione.

Riprende la parola il Consigliere **Foti**, il quale, nel ringraziare il Sindaco, dichiara di essere rimasto soddisfatto delle risposte fornite.

STUDIO
PRESIDENZA

PRESENTATA IN AULA
NELLA SEDUTA DEL 22/02/18

Maurizio Genovese

Nota : Ennesimo struzionismo nei confronti del Consiglio comunale e delle sue commissioni permanenti.

l'Assessore allo sport sembra dovrebbe sapere ma forse non ricorda o fa finta di nulla e avalla dichiarazioni che provengono dalla Consulta dello Sport la quale si spingerebbe, stando ad alcuni articoli di stampa nei giorni scorsi a studiare un regolamento per l'uso delle strutture sportive, materia chiaramente di competenza del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari. Ricordo e qualcuno lo smentisca se il contrario che addirittura la prima discussione ebbe inizio in seconda commissione nel 2017 forse settembre dove alcuni consigliere comunali avevamo chiesto di visitare le strutture sportive , vedi i campi sportivi, piscina ecc. richiesta che ci fu negata. Successivamente quando la giunta con una delibera riduce le tariffe degli impianti sportivi (era dicembre 2017) dove per venire incontro a qualche esigenza particolare, la giunta ha inserito una sorta di "bonus" complessivo di 15 mila euro (5000 per il nuovo Palasport e 10.000 per gli altri impianti) dicendo che sarà il Consiglio comunale nell'approvare da qui a breve il nuovo Regolamento a stabilirne la destinazione". Eppure Assessore nulla ad oggi si e' visto, nonostante la terza commissione si era attivata già subito dal Gennaio 2018 che nelle qualità di Presidente della terza commissione avevo cercato di trattare il punto con una proposta l'unica credo sino ad oggi agli atti presente. Alla Consulta dello Sport chiedo di offrire spunti indicazioni o dare suggerimenti questo prevede la normativa e questo prevede anche lo stesso regolamento della Consulta dello Sport votato da questo consiglio comunale. Inoltre prego l'assessore Crisafulli e la stessa consulta che certamente non fa strumentalizzazione politica di questo ne sono certo di rendere partecipe la III commissione consiliare per il futuro e l'assessore informare la stessa in quanto avrebbe dovuto già farlo prima, visto che giace privo di pareri da quasi un anno, il nuovo regolamento predisposto dal Presidente della terza Commissione . Concludo dicendo all'assessore che attendiamo il regolamento in commissione consiliare pronti ad invitare la consulta certi che potrebbero offrire alcune indicazioni o dare suggerimenti utili alla causa.

Il consigliere comunale Sarao' Santi Michele

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

All'Ass. ai Beni Culturali Dott. Salvatore Presti

Oggetto: Interrogazione. Nota Soprintendenza – Infiltrazioni d'acqua al Castello di Milazzo

PREMESSO CHE

- nel Centro Storico del Comune di Milazzo è posto un Complesso monumentale denominato “Castello di Milazzo” o “Cittadella Fortificata”;
- il Monumento, che appartiene al Demanio dello Stato (ramo artistico – archeologico), è allibrato nel Catasto del Comune di Milazzo al foglio 5, particelle 22, 47, 507, 508, 528, 529, 530, 617, 24, 26 e 46;
- risultano esclusi dalla proprietà dello Stato il Duomo Antico (Foglio 5 lettera A), ubicato nell'area della Cittadella, di proprietà del Comune di Milazzo e la c.d. “Grotta di Polifemo” di proprietà di privati;
- il Comune di Milazzo è stato inserito nel biennio 2016 – 2018 nel circuito culturale de “I Borghi più belli d'Italia”;

VISTO

- l'Atto di Concessione di Immobile di Demanio Storico Artistico intercorso tra l'Agenzia del Demanio (Direzione Regionale Sicilia) e il Comune di Milazzo in data 27.09.2013;

- l'art. 9 dell'Atto di Concessione – Obblighi e decadenze – nel quale viene riportato: *“Il Concessionario si obbliga: a) a mantenere in buono stato di conservazione l'immobile concesso”*;
- l'art. 10 dell'Atto di Concessione - Manutenzione e migliorie - nel quale si evidenzia: *“[...] Il Concessionario si impegna a conservarlo con la diligenza del buon padre di famiglia e a riconsegnarlo al termine della concessione nello stato medesimo in cui l'ha ricevuto, pena il risarcimento del danno [...]”, “[...] l'Agenzia del Demanio dispone accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal Concessionario nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene, secondo le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 13.07.1998, n. 367 [...]”*;

Preso atto della nota del 16 luglio 2018 (Prot. n. 4227) a firma del Soprintendente Arch.
Orazio Micali – Regione Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana,
Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali - Unità Operativa 3, Sezione per i Beni
Architettonici e Storico Artistici;

CONSIDERATO CHE

- nella suddetta nota si riporta che, in una stanza al piano 1° dell'ala sinistra (est) del Mastio del Castello di Milazzo, sulla base di una documentazione fotografica fatta pervenire alla Soprintendenza di Messina, si è riscontrata la presenza di una copiosa infiltrazione d'acqua;
- tale infiltrazione, secondo quanto riportato nella nota del 16 luglio dal Soprintendente, ha provocato lo scrostamento dell'intonaco delle pareti, la formazione di una vasta pozza d'acqua sul pavimento e tale condizione è aggravata dalla presenza di un impianto di illuminazione, di riscaldamento ed elettrico in corrispondenza dell'area interessata alle infiltrazioni meteoriche;

- il Soprintendente, si riporta testualmente “[...] intima il Sindaco del Comune di Milazzo ad intervenire urgentemente per garantire gli interventi provvisori, indispensabili per evitare i danni al bene tutelato e alla pubblica incolumità, giusto Art. 27 del citato D.L. N. 42/2004, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente e di inviare entro 90 giorni dalla ricezione della presente a questa Soprintendenza il progetto degli interventi definitivi per le necessarie autorizzazioni. [...]”.

CONSIDERATE

- le numerose dichiarazioni rilasciate, anche a mezzo stampa e in numerose iniziative culturali, dall' Assessore ai BB.CC. del Comune di Milazzo Dott. Salvatore Presti relativamente ai lavori di restauro del Castello;
- le dichiarazioni rilasciate dall'Assessore Dott. Salvatore Presti con riferimento ad un articolo pubblicato il 19 luglio 2018 sulla testata locale online “Oggi Milazzo” dove si riporta testualmente: *“Attendo la relazione dell'ufficio tecnico ma è fuor di dubbio che qualcosa nel restauro del Castello non abbia funzionato a dovere. In primo luogo chiederemo al Rup comunale dell'epoca chiarimenti sulla tipologia degli interventi e se questi risultino in linea con il capitolato. Poi, non è escluso, se verrà confermata la prima impressione su una forte ed evidente carenza della tipologia di interventi, visto che non sono trascorsi dieci anni dalla consegna dei lavori, convocheremo la ditta che ha effettuato il restauro: il danno deve essere riparato”*. Naturalmente Presti informerà anche la Soprintendenza. *“Mi sembra il minimo visto che aveva l'alta sorveglianza dei lavori e che dunque è perfettamente a conoscenza della loro qualità”*;



VISTE le numerose segnalazioni sollevate dall'Associazione Storia Patria sul degrado di alcuni ambienti del Castello;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 19 luglio 2018, avente ad oggetto *"Interrogazione Problematiche relative alla Cittadella Fortificata. Firmatario Consigliere Comunale Foti Antonio"*;

Visto l'art. 10 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Si interroga l'Assessore ai BB.CC. Dott. Salvatore Presti

1. Se il Comune e in particolare il Suo Assessorato, di concerto con l'Ufficio Tecnico del Comune di Milazzo, ha redatto il progetto degli interventi definitivi per la manutenzione, come richiesto dalla nota del Soprintendente;
2. Se sono intercorse ulteriori note e comunicazioni formali tra la Soprintendenza di Messina e il Comune di Milazzo rispetto alla nota del 16 luglio 2018;
3. Se si è disposta l'interdizione all'uso degli ambienti in cui sussiste tale situazione di pericolo e di gravi carenze, sulla base di quanto disposto dalla nota del Soprintendente;
4. Se il suo Assessorato, ha iniziato a predisporre gli atti necessari e propedeutici finalizzati al rinnovo, con l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia, dell'atto di concessione del Castello di Milazzo, in scadenza il prossimo settembre 2019, considerato che la domanda di rinnovo dovrà essere presentata alla Direzione Regionale Sicilia, sede Palermo, dell'Agenzia del Demanio entro e non oltre il termine di otto mesi prima della cessazione del rapporto concessorio;

5. quali atti e azioni il Suo Assessorato ha eventualmente avanzato rispetto alle dichiarazioni da Lei rilasciate nel corso dei mesi, con riferimento ai lavori di restauro della "Cittadella Fortificata", quest'ultimi ultimati negli anni scorsi.

Lo scrivente, sulla base di quanto disposto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, intende ricevere specifica risposta in Consiglio Comunale.

Milazzo, 30.10.2018


Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL VICE PRESIDENTE
MAURIZIO CAPONE

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 23/01/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--